

Rassegna Stampa

Aggiornata 24 luglio



PROGRAMMA

Moderatore: Dott. Daniel Della Seta, *Giornalista Scientifico*

10.30

APERTURA LAVORI

- Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute
- Prof. Claudio Mastroianni
Presidente SIMIT
- Prof. Massimo Andreoni
Direttore Scientifico SIMIT

11.00

TAVOLA ROTONDA POLITICA

Resistenza agli antibiotici: strategie e risposte di fronte a un'emergenza globale

- Sen. Francesco Zaffini
Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato
- Sen. Daniela Sbröllini
Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato
- On. Luciano Ciochetti
Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati
- Dott.ssa Tiziana Frittelli
Presidente Federsanità
- Dott.ssa Alessia Squillace
Project Manager Cittadinanzattiva
- Dott. Roberto Tobia
Segretario Federfarma

11.30

TAVOLA ROTONDA SCIENTIFICA

La pandemia trascurata. L'approccio One Health all'antimicrobica resistenza

- Dott. Giampiero Delli Rocili
Amministratore Delegato Nomos
- Prof. Marco Falcone
Segretario SIMIT
- Prof. Francesco Saverio Mennini
Professore Università di Roma Tor Vergata
- Dott. Lorenzo Pallechi
Presidente Eletto SIGOT
- Dott. Andrea Pitrelli
Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica
- Prof. Giovanni Rezza
Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute

- Dott. Alessandro Rossi
Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG
- Dott. Antonio Sorice
Presidente SIMeVeP
- Prof.ssa Teresa Spanu
Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI
- Prof.ssa Stefania Stefani
Presidente SIM
- Prof. Pierluigi Viale
Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna

12.30

LE ESPERIENZE REGIONALI DI ABRUZZO ED EMILIA-ROMAGNA PER IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI NOSOCOMIALI

- Dott. Enrico Ricchizzi
Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna
- Dott. Giustino Parruti
Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara

12.50

CONCLUSIONI

- Dott. Francesco Maraglino
Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

SEDE

Ministero della Salute • Auditorium "Cosimo Piccinno"
Lungotevere Ripa, 1 • 00153 Roma

PRODUCER



Viale Maresciallo Pilsudski, 118 • 00197 Roma
Tel. 06 845431 • E-mail roma@aristea.com
Web www.aristea.com

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

AGENZIE NAZIONALI

ANSA	11 LUGLIO 2023
ANSA SALUTE	11 LUGLIO 2023
DIRE	11 LUGLIO 2023
AGENZIA VISTA	11 LUGLIO 2023
ADNKRONOS	11 LUGLIO 2023
AGIR	11 LUGLIO 2023
AGI	11 LUGLIO 2023
HELP CONSUMATORI	11 LUGLIO 2023
DIRE – TG SANITA’	17 LUGLIO 2023

RADIO/TV

GRP RAI – L’ITALIA CHE VA – INT. ANDREONI	26 GIUGNO e 3 LUGLIO 2023
GRP RAI – TRASMISSIONE INTERO INCONTRO	16 LUGLIO 2023
MEDICAL EXCELLENCE	17 LUGLIO 2023
FOCUS MEDICINA – SERVIZIO DI APPROFONDIMENTO	LUGLIO-AGOSTO 2023

WEB TV

LA7 STREAMING	11 LUGLIO 2023
IL SOLE 24 ORE VIDEO	11 LUGLIO 2023
IL MESSAGGERO VIDEO	11 LUGLIO 2023
PANORAMA SANITA’	11 LUGLIO 2023

Studio Comunicazione DIESSECOM

DIRE – INT. SCHILLACI 11 LUGLIO 2023

DIRE – TG SANITA' 17 LUGLIO 2023

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE CARTACEA

LA REPUBBLICA – ED. ROMA 6 LUGLIO 2023

CORRIERE DELLA SERA – ED. ROMA 18 LUGLIO 2023

IL MESSAGGERO – ED. ROMA 19 LUGLIO 2023

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE WEB

IL GIORNALE DI BRESCIA 11 LUGLIO 2023

L'ADIGE 11 LUGLIO 2023

GAZZETTA DI PARMA 11 LUGLIO 2023

IL GIORNALE DI SICILIA 11 LUGLIO 2023

LA SICILIA 11 LUGLIO 2023

LIBERO QUOTIDIANO 11 LUGLIO 2023

IL SANNIO QUOTIDIANO 11 LUGLIO 2023

TARANTO BUONASERA 11 LUGLIO 2023

ITALIA OGGI 12 LUGLIO 2023

LA REPUBBLICA 20 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE 20 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE 21 LUGLIO 2023

Studio Comunicazione DIESSECOM

WEB

QUOTIDIANO SANITA'	11 LUGLIO 2023
ANIMALI E AMBIENTE NEL CUORE	11 LUGLIO 2023
REGIONE VALLE D'AOSTA NOTIZIE	11 LUGLIO 2023
STARTMAG	11 LUGLIO 2023
IL METROPOLITANO	11 LUGLIO 2023
TISCALI NEWS	11 LUGLIO 2023
EURONEWS	11 LUGLIO 2023
PANORAMA SANITA'	11 LUGLIO 2023
ZAZOOM	11 LUGLIO 2023
OLBIA NOTIZIE	11 LUGLIO 2023
SALUTE H24	11 LUGLIO 2023
SALUTE DOMANI	11 LUGLIO 2023
SANITA'33	11 LUGLIO 2023
LA RAGIONE	11 LUGLIO 2023
WEB SALUTE	11 LUGLIO 2023
IL GIORNALE D'ITALIA	11 LUGLIO 2023
LA FRECCIA WEB	11 LUGLIO 2023
PREVENZIONE E SALUTE	12 LUGLIO 2023
POLITICAMENTE CORRETTO	12 LUGLIO 2023
TODAY	12 LUGLIO 2023
DIMENSIONE INFERMIERE	12 LUGLIO 2023

Studio Comunicazione DIESSECOM

DOCTOR33	12 LUGLIO 2023
INFORMAZIONE QUOTIDIANA	12 LUGLIO 2023
RIFDAY	12 LUGLIO 2023
RIFDAY	12 LUGLIO 2023
CANCELLO ED ARNONE NEWS	12 LUGLIO 2023
LA BUONA SALUTE	12 LUGLIO 2023
INFORMAZIONE QUOTIDIANA	12 LUGLIO 2023
INDIES	13 LUGLIO 2023
PHARMASTAR	13 LUGLIO 2023
CASENTINO INFORMA	13 LUGLIO 2023
AREZZO INFORMA	13 LUGLIO 2023
VALDARNO INFORMA	13 LUGLIO 2023
NURSE TIMES	14 LUGLIO 2023
RIFDAY	14 LUGLIO 2023
FROSINONE NEWS	15 LUGLIO 2023
LATINA NEWS	16 LUGLIO 2023
OMCEO LATINA	16 LUGLIO 2023
MEDICAL EXCELLENCE	17 LUGLIO 2023

Studio Comunicazione DIESSECOM

Agenzie nazionali

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr é finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026".

Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026



Redazione ANSA ROMA 11 luglio 2023 14:50

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr é finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

Home » Canali » Sanità » Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni”

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni”

Il tema è stato affrontato nella seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

Publicato: 11-07-2023 17:59

Ultimo aggiornamento: 11-07-2023 17:59

Canale: Sanità

Autore: Carlotta Di Santo

ROMA – Con l’incontro scientifico dal titolo ‘**L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale**’ ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del **progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

L’incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti**, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’**abuso di antibiotici**, Paese con la più alta mortalità in Europa”.



<https://www.youtube.com/watch?v=cyO5e9Z6TbQ>



Schillaci: Antimicrobico resistenza è un pandemia nascosta



Vista Agenzia Televisiva...
146.000 iscritti

Iscriviti

0



Condividi



(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023

"L'Antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con ricadute pesanti sulla salute dei cittadini e sui costi del nostro Servizio sanitario nazionale. È un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in un'azione di contrasto forte che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza medica nei diversi setting causati da microrganismi antibiotico resistenti", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei".

Durata: 00_31

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Studio Comunicazione DIESSECOM



Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei- L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti,

Studio Comunicazione DIESSECOM

cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile". "L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni". "A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". "Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.



Al Ministero della Salute riparte “La Sanità che vorrei...”, stimolo per il futuro SSN. SIMIT...

Fabio Dell'Amico - 11 Luglio 2023

0

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità...

HOME > VISTA TV

Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

aggiornato alle 11:52 11 luglio 2023



AGI/Vista - "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



La sanità che vorrei

Luglio 11 @ 10:30 - 13:00



L'11 luglio 2023, alle ore 10:30, si terrà "La sanità che vorrei" sull'antimicrobico resistenza, organizzato dalla SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali), presso il Ministero della Salute.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Home » Tg » TG-Sanità » Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

Si parla di rosolia, colera, melanoma multiplo

Publicato: 17-07-2023 15:01

Ultimo aggiornamento: 17-07-2023 15:01

Canale: TG-Sanità

Autore: Redazione

ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA TRA PAESI CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI

“In Europa, secondo l’OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa”. È quanto emerso, in sintesi, nel corso dell’incontro scientifico dal titolo ‘L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale’, primo appuntamento della seconda edizione del progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti. “Quello dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA) sono fenomeni in crescita in tutta Europa- hanno aggiunto gli esperti- con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Radio e TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Rai GrParlamento

INTERVISTA AL PROF. ANDREONI SU GR PARLAMENTO RAI LUNEDI 26 GIUGNO E 3 LUGLIO 2023 NELLA TRASMISSIONE "L'ITALIA CHE VA..."

<http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-dbedd1a8-5b53-4b5e-8486-bccbd36f3309.html>

L'ITALIA CHE VA - Tutti i podcast

Visualizzazioni:

 commenti |  correlati |  mail to



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



INTERO INCONTRO “ANTIMICROBICO RESISTENZA: UNA MINACCIA GLOBALE” IN ONDA SU GR PARLAMENTO RAI

<http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/Programmi/Page-d3036570-4c07-48ce-9b30-af8baf25c4f8.html?set=ContentSet-06697735-8817-432a-8d27-f3c27d123108&type=undefined>

IL PROGRAMMA | AUDIO | PODCAST

Cerca in questo programma



Speciali

TUTTI I PODCAST DI GR PARLAMENTO

GR PARLAMENTO -
PODCAST

SPECIALI

 **Rai GrParlamento**

Speciali

Convegni e conferenze dalle sale Istituzionali di palazzo Montecitorio e palazzo Madama e gli speciali dalla redazione del Gr Parlamento



ASCOLTA



SCARICA

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

<https://www.youtube.com/watch?v=sODOcy-l6JE&t=154s>



La Sanità che vorrei: antibiotico-resistenza e prospettive del PNRR

Non in elenco



Medical Excellence TV
18.900 iscritti

Iscriviti

👍 0



➦ Condividi



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

F  **OCUS**
MEDICINA
Rubrica di Salute
Sanità e Benessere

**SERVIZIO IN ONDA PER ALMENO 4 VOLTE A SETTIMANA PER 4 SETTIMANE
NELLA RUBRICA "FOCUS MEDICINA" SUI CANALI DEL DIGITALE TERRESTRE
DA FINE LUGLIO A INIZIO SETTEMBRE 2023**

<https://vimeo.com/847000288>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Web TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

11/07/2023



(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023 "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Studio Comunicazione DIESSECOM

Il Sole **24 ORE**
Video



Italia

Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

11 luglio 2023



(Agenzia Vista) "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei".

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Studio Comunicazione DIESSECOM

Schillaci: Impegnati per dare attuazione al nuovo piano per contrasto all'antibiotico resistenza



(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023 "Siamo impegnati, come sapete, a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti fra le Regioni.", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

Antimicrobico resistenza

11/07/2023 in News

*Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interviene all'evento **La sanità che Vorrei** (tenutosi oggi a Roma presso il Ministero della Salute)*



"Siamo impegnati – ha spiegato il ministro nel suo intervento – a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022/2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripa fra le Regioni".

Intercettato poi dai cronisti, Schillaci chiarisce con decisione l'importanza, cruciale, del mettere il contrasto a questa "nuova pandemia" al centro di sforzi coordinati.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Orazio Schillaci, ministro della Salute



Panorama della sanità
34 iscritti

Iscriviti

👍 0



➦ Condividi



Antimicrobico resistenza. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interviene all'evento La sanità che Vorrei (oggi 11 luglio 2023 presso il Ministero della Salute)

"Siamo impegnati - ha spiegato il ministro nel suo intervento - a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti fra le Regioni".

Intercettato poi dai cronisti, Schillaci chiarisce con decisione l'importanza, cruciale, del mettere il contrasto a questa 'nuova pandemia' al centro di sforzi coordinati.

[@orazioschillaci4666](#) [#sanità](#) [#antibiotico](#) [#antibioticoresistenza](#) [@MinisteroSalute](#) [#pandemia](#)

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



A Roma l'incontro della Simit sull'antibiotico-resistenza, l'intervista al ministro della Salute Orazio Schillaci

NOT YET RATED

22 hours ago | More

DiRE Agenzia DIRE PREMIUM [+ Follow](#)

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

TV **DIRE** TG SANITÀ

<https://vimeo.com/845905362>

TV
DIRE TG SANITÀ **ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA TRA PAESI CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI**



Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

NOT YET RATED

1 hour ago | More

DIRE Agenzia DIRE PREMIUM [+ Follow](#)

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e regionale cartacea

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

FOCUS INFETTIVOLOGIA > AL MINISTERO DELLA SALUTE PARTE LA SECONDA EDIZIONE DE "LA SANITÀ CHE VORREI", UN NUOVO CICLO DI 4 INCONTRI SCIENTIFICO-ISTITUZIONALI PATROCINATI DALLA SOCIETÀ ITALIANA DI MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI 03041

Riparte "La Sanità che vorrei..." al Ministero della Salute, tra confronti, impegno e azione sui temi medico-scientifici e di politica sanitaria. Antibiotico-resistenza: la SIMIT guida la sinergia contro la nuova minaccia globale

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche e numerosi altri soggetti: dalle associazioni di pazienti a quelle di rappresentanze della società civile, dalle imprese ai decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva per affrontare le principali sfide prossime con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione, in un contesto di globalizzazione dopo l'esperienza pandemica vissuta. Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri vi sono quelli provenienti dall'attualità, come la prevenzione vaccinale, i nuovi strumenti terapeutici, gli screening nelle malattie infettive come intervento di Sanità Pubblica, le infezioni emergenti e riemergenti, i cambiamenti climatici e la tropicalizzazione del clima, la telemedicina e la *Digital Health*, il Federalismo regionale, il rapporto tra ospedale e territorio, la formazione del personale medico, la gestione dei PS, il trattamento di cronicità e acuzie. Nell'incontro istituzionale inaugurale dell'11 Luglio, verrà affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le questioni ad esso connesse. Il problema dei microrganismi multiresistenti agli antibiotici, infatti, è un fenomeno in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sa-



IL PROF. MASSIMO ANDREONI, DIRETTORE SCIENTIFICO SIMIT, INSIEME AL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI. A DESTRA IL PROF. CLAUDIO MASTROIANNI, PRESIDENTE SIMIT

nità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di morti a livello globale. A febbraio 2023, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": oltre al concetto di "One Health" per considerare le infezioni a livello ambientale, animale e umano, si pone attenzione alla fase di "transizione" dei pazienti tra ospedale e territorio. Un'ulteriore indicazione di come serva un nuovo approccio per raggiungere nuovi standard sanitari. Per raggiungere questi obiettivi serviranno anche innovazioni tecnologiche, come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione **DIESSECOM**

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei..." stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Con l'incontro scientifico-istituzionale "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. **Claudio Mastrolanni**, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive, come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni".

Il convegno ha affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

"La SIMIT è molto impegnata su questo - evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - Abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Con

Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportare una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

Il **Ministro Schillaci** ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari - ha sottolineato il **Ministro** - All'interno del sottolineato il **Ministro** - All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le infezioni correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocchi, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e

per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei...", curato da Aristeia International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimmo Piccolino del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastrolanni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; On. **Luciano Ciochetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocchi**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pittrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Prevenzione SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMEVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefanil**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Da sinistra: Il giornalista scientifico Daniel Della Seta, il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci, il Prof. Claudio Mastroianni - Presidente SIMIT, il Prof. Massimo Andreoni - Dir. Scientifico SIMIT



Da sinistra: Enrico Ricchizzi, Regione Emilia-Romagna; il giornalista scientifico Daniel Della Seta; Francesco Maraglino, Ministero della Salute; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Giustino Pamuli, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Giampiero Delli Rocci, Amministratore Delegato Nomos



Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei..." stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Con l'incontro scientifico-istituzionale "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e reemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie, tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni".

Il convegno ha affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organiz-



Da sinistra: il giornalista scientifico Daniel Della Seta, il Prof. Claudio Mastroianni - Presidente SIMIT, il Prof. Massimo Andreoni - Dir. Scientifico SIMIT

zazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

"La SIMIT è molto impegnata su questo - evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - Abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Con Resesimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

Il **Ministro Schillaci** ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari - ha sottolineato il **Ministro** - All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici



Da sinistra: Enrico Ricchizzi, Regione Emilia-Romagna; il giornalista scientifico Daniel Della Seta, Francesco Maraglino, Ministero della Salute; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Giampiero Delli Rocchi, Amministratore Delegato Nomos

Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato **Giampiero Delli Rocchi**, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei...", curato da Aristea International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocchi**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof.

Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Paleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di ANCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Lotta ai germi multiresistenti priorità di infettivologi, microbiologi, Medici di Medicina Generale e geriatri. Lo sforzo congiunto con le istituzioni

In Europa ogni anno vi sono più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, con circa 33 mila decessi, di cui un terzo in Italia. Analisi e proposte sono state sviluppate al Ministero della Salute nel primo dei 4 incontri scientifico-istituzionali de "La Sanità che vorrei...", progetto promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

■ **L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale:** questo il titolo del primo appuntamento della seconda edizione de "La Sanità che vorrei...", il progetto promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione. Primi temi affrontati sono stati proprio l'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infe-

simo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – *Con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".* Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate

clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni".

Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocci**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**,

Studio Comunicazione DIESSECOM

cano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici.

Il Ministro Schillaci ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCAR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari" - ha sottolineato il Ministro - "All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. "Come SIMIT abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship - evidenzia il Prof. Mas-

professore di malattie infettive all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei..", curato da Aristeia International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi" - sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT - "Tra i temi affrontati in questo ciclo di incontri vi sono prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del

Prof. **Francesco Salerno** ministro, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.





Da sinistra: il giornalista scientifico Daniel Della Seta, il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci, il Prof. Claudio Mastroianni - Presidente SIMIT, il Prof. Massimo Andreoni - Dir. Scientifico SIMIT



Da sinistra: Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice Gruppo di Studio Antimicrobici - AMCLI; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Daniel Della Seta, giornalista scientifico; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; in collegamento il Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e regionale web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

GDB

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato.

Studio Comunicazione DIESSECOM

l'Adige.it

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

11 luglio 2023 | A- | A+ |  |  | 

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

GAZZETTA DI PARMA

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr é finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "è fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

LA SICILIA

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

Di **Redazione** | 11 Luglio 2023



ROMA, 11 LUG – Nel contrasto all’antibiotico-resistenza, “é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All’interno del Pnrr é finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026”. Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno ‘La sanità che vorrei. L’antimicrobico-resistenza: una minaccia globale’ in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: “nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all’antimicrobico-resistenza”, ha detto. “L’antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell’ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno” ha infine annunciato.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

Studio Comunicazione DIESSECOM

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

Studio Comunicazione DIESSECOM

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

martedì 11 Luglio 2023

16

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit – causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit – La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema

Studio Comunicazione DIESSECOM

'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Buonasera

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

ADNKRONOS NEWS

REDAZIONE@TARANTOBUONASERA.IT

11 LUGLIO 2023 - 18:23



Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Infezioni ospedaliere, 80 mln per la formazione

Pronti 80 milioni per la formazione sulle infezioni ospedaliere, che coinvolgerà oltre 300 mila professionisti in tre anni. Ad annunciarlo il ministro della salute Orazio Schillaci, intervenuto ieri al convegno «La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale», svoltosi al ministero. Il titolare del dicastero ha riportato i numeri del Pnrr...

la Repubblica

"La Sanità che vorrei..." riparte al Ministero della Salute: uno stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza



Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei quattro convegni in programma

20 LUGLIO 2023 ALLE 14:15

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



▲
Ricchizzi, Della Seta, Maraglino, Mennini, Parruti, Delli Rocili

“Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come dal punto vista scientifico sia indispensabile un approccio multidisciplinare mentre dal punto di vista della governance serva un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro inaugurale ha affrontato i temi dell'antibiotico-resistenza e delle Infezioni Correlate all'Assistenza. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici.



▲
Spanu, Sorice, Della Seta, Rezza, Pitrelli, Palleschi, Rossi, Falcone

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

“L’antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all’Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l’impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l’igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



▲
Tobia, Della Seta, Frittelli, Squillace, Ciocchetti

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL CONVEGNO

Il primo appuntamento de “La Sanità che vorrei” dal titolo “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, curato da Aristeia International, si è tenuto l’11 luglio presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farminindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMEVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant’Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Studio Comunicazione DIESSECOM

QUOTIDIANO NAZIONALE

Antimicrobico-resistenza, pandemia nascosta

Publicato il 20 luglio 2023

L'antimicrobico-resistenza rappresenta una minaccia silenziosa ma incombente, una pandemia nascosta, banco di prova dei sistemi sanitari in tutto il mondo. Infezioni che una volta potevano essere trattate con antibiotici stanno ora diventando sempre più difficili da curare a causa della resistenza dei microrganismi. Questo uno dei passaggi chiave del ministro Orazio Schillaci in occasione del [...]

di Alessandro Malpelo

L'antimicrobico-resistenza rappresenta una minaccia silenziosa ma incombente, una pandemia nascosta, banco di prova dei sistemi sanitari in tutto il mondo. Infezioni che una volta potevano essere trattate con antibiotici stanno ora diventando sempre più difficili da curare a causa della resistenza dei microrganismi. Questo uno dei passaggi chiave del ministro Orazio Schillaci in occasione del suo intervento al convegno "La Sanità che Vorrei".

Le infezioni correlate all'assistenza costituiscono un'emergenza diffusa in Europa, causando, si stima, qualcosa come 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza all'anno. Le infezioni sono direttamente responsabili di 37.000 decessi e sono una concausa in altri 110.000 decessi, con un costo di circa 7 miliardi di euro solo per i costi diretti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Segnali di miglioramento si possono cogliere per quanto riguarda il **consumo di antibiotici**. Secondo l'ultimo rapporto Aifa, nel 2021 il consumo complessivo di antibiotici in Italia è diminuito del 3,3% rispetto all'anno precedente. Questo è un segno positivo, ma siamo ancora molto al di sopra rispetto al resto d'Europa. C'è ancora molto da fare per migliorare la gestione dell'uso degli antibiotici nel paese.

Schillaci, sia pure in un quadro a tinte fosche, ha rilevato un aspetto incoraggiante per quanto riguarda gli allevamenti di bestiame. Dopo l'introduzione della **ricetta elettronica veterinaria**, infatti, si è osservato un impiego più prudente e responsabile degli antibiotici nella zootecnia. Questo è un passo importante, poiché un ricorso eccessivo improprio agli antibiotici in ambito veterinario può contribuire alla diffusione della resistenza antimicrobica, una minaccia per l'igiene pubblica che richiede, per essere arginata, l'impegno collettivo di governi, organizzazioni internazionali, professionisti sanitari e cittadini.

È necessario un approccio multidisciplinare per affrontare questa sfida globale. La ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici e trattamenti antimicrobici, la sensibilizzazione sul corretto uso degli antibiotici sia in campo medico che veterinario e l'implementazione di **strategie di prevenzione** delle infezioni sono tutti elementi fondamentali per contrastare efficacemente il fenomeno.

Come uscire dall'emergenza? Attraverso una **azione responsabile coordinata**, su scala globale, si potrà sperare di vincere la battaglia contro un nemico invisibile, ma pericoloso, che minaccia la salute e il benessere di tutti.

La Sanità che Vorrei

La Sanità che Vorrei è un format Diessecom, realizzato con Simit, Società italiana malattie infettive e tropicali. Si tratta di un ciclo di convegni prodotto da Aristeia, moderato da Daniel Della Seta, incentrato sui grandi temi della medicina e della salute pubblica. Tutte le iniziative hanno il sostegno incondizionato di Abbvie, GSK, Moderna, MSD, Novavax, Pfizer, Shionogi e ViiV. La prima uscita dell'edizione 2023 de *La Sanità che Vorrei* si è tenuta nei giorni scorsi a Roma presso l'auditorium Cosimo Piccinno, nella sede del ministero in Lungotevere Ripa. Prossimi appuntamenti da settembre in poi.

QUOTIDIANO NAZIONALE

Infezioni ospedaliere, approccio One Health

Publicato il 21 luglio 2023

“Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano Nazionale di Contrasto all’Antibiotico-Resistenza finanziato con 40 milioni l’anno, già ripartiti tra le Regioni. Inoltre, si è insediata la cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il piano e di favorirne l’applicazione a livello regionale”. È quanto ha riferito il ministro Orazio Schillaci [...]

di Alessandro Malpelo

“Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo **Piano Nazionale di Contrasto all’Antibiotico-Resistenza** finanziato con 40 milioni l’anno, già ripartiti tra le Regioni. Inoltre, si è insediata la cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il piano e di favorirne l’applicazione a livello regionale”. È quanto ha riferito il **ministro Orazio Schillaci** al convegno intitolato **La Sanità che Vorrei**.

Si tratta di un piano elaborato secondo l’approccio multidisciplinare **One Health**, che punta al contrasto dell’antibiotico-resistenza attraverso la sorveglianza, il monitoraggio degli antibiotici e della casistica, la prevenzione delle infezioni correlate all’assistenza in ambito ospedaliero e comunitario, e che promuove un impiego appropriato degli antibiotici sia in ambito umano sia in quello veterinario.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Simit, malattie infettive

Alle istituzioni chiediamo che si passi a una maggiore concretezza di interventi nel contrasto delle infezioni correlate all'assistenza, che fanno pagare uno scotto rilevante alla sanità pubblica. Così il **direttore scientifico** della Società italiana di malattie infettive e tropicali, **Massimo Andreoni**. Per contrastare il fenomeno, ha detto il professor Andreoni, "è innanzitutto necessario avere il polso della situazione, un reale monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza, facendo in modo che ogni ospedale abbia in dote un sistema, un gruppo deputato a occuparsene. Poi – ha proseguito l'illustre infettivologo – occorre dare un obiettivo preciso ai direttori generali, chiedendo loro di intervenire per contrastarlo".

Consiglio Europeo della Salute

Nel contrasto all'antibiotico-resistenza è fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del PNRR, finanziato con circa 80 milioni di euro, si inserisce il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che coinvolgerà qualcosa come 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024, e altri 140mila entro metà 2026. Sono concetti espressi dal ministro Orazio Schillaci, che annuncia di aver portato il tema della formazione anche sui tavoli europei, in occasione della riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso. Secondo tale impostazione, il curriculum dei sanitari dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e sul controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza. L'antibiotico-resistenza richiede un impegno forte nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Federsanità

“È fondamentale investire nella formazione del personale che opera nelle strutture sanitarie, e diffondere l’informazione nei confronti dei cittadini, con una particolare attenzione alle giovani generazioni”. Così **Tiziana Frittelli, presidente Federsanità**. “Dobbiamo promuovere campagne di comunicazione nei luoghi di aggregazione: scuole, centri sportivi, comuni, farmacie. Si rende necessario adottare un linguaggio che sappia fare presa sulla collettività”. Federsanità ha annunciato di aver avviato una **campagna, in sinergia con Farmindustria**, sull’uso consapevole dei farmaci nella fascia adolescenziale. “I giovani oggi sono un volano per la diffusione di messaggi” ha concluso Tiziana Frittelli.

La Sanità che Vorrei

La Sanità che Vorrei è un format Diessecom, realizzato con Simit, Società italiana malattie infettive e tropicali. Si tratta di un ciclo di convegni prodotto da Aristeia, moderato da Daniel Della Seta, incentrato sui grandi temi della medicina e della salute pubblica. Tutte le iniziative hanno il sostegno incondizionato di Abbvie, GSK, Moderna, MSD, Novavax, Pfizer, Shionogi e ViiV. La prima uscita dell’edizione 2023 de La Sanità che Vorrei si è tenuta nei giorni scorsi a Roma presso l’auditorium Cosimo Piccinno, nella sede del ministero in Lungotevere Ripa. Prossimi appuntamenti da settembre in poi.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Antimicrobico resistenza. Federsanità: “Favorire cultura prevenzione con azioni di empowerment”

“L’Antimicrobico resistenza è un fenomeno che deve vederci tutti impegnati per contrastarne le ricadute in termini di salute e anche di sostenibilità. Siamo di fronte ad una emergenza silente che può essere prevenuta grazie ad incisive campagne informative per aumentare empowerment e consapevolezza. Il problema della resistenza agli antibiotici è, infatti, complesso e si correla a diverse cause”, così Tiziana Frittelli presidente di Federsanità e Dg dell’AO San Giovanni Addolorata di Roma.

11 LUG - "È fondamentale investire in informazione e formazione non solo del personale che opera nelle strutture sanitarie ma soprattutto nei confronti dei cittadini con una particolare attenzione alle generazioni più giovani".

Così **Tiziana Frittelli**, presidente di Federsanità e Dg dell’AO San Giovanni Addolorata di Roma intervenendo oggi all’evento “La sanità che vorrei” promosso da Simit.

“L’Antimicrobico resistenza è un fenomeno che deve vederci tutti impegnati per contrastarne le ricadute in termini di salute e anche di sostenibilità. Siamo di fronte ad una emergenza silente che può essere prevenuta grazie ad incisive campagne informative per aumentare empowerment e consapevolezza. Il problema della resistenza agli antibiotici è, infatti, complesso e si correla a diverse cause, quali: l’aumentato uso di questi farmaci, nonché il loro uso inappropriato nella vita quotidiana. Dobbiamo promuovere campagne di comunicazione nei loro luoghi di interesse, come scuole, centri sportivi, comuni, farmacie, con un linguaggio nuovo che fornisca strumenti di conoscenza e gestione della salute nella quotidianità.

Federsanità ha avviato recentemente azioni in questa direzione come ad esempio una campagna, in sinergia con Farindustria, sull’uso consapevole dei farmaci nella fascia adolescenziale. Un progetto di educazione sanitaria che rendesse proprio i giovani protagonisti e, quindi, i primi divulgatori di una corretta informazione. I ragazzi oggi sono un volano per la diffusione di messaggi e usare il loro linguaggio, i loro canali di comunicazione, i loro strumenti digitali è la strada per condividere in maniera efficace azioni e progetti con la certezza di aver partecipato ad un percorso che li renderà adulti consapevoli e divulgatori di buona salute e sani stili di vita".

"Parallelamente l’importanza della formazione del personale sanitario e socio sanitario rappresentante una nostra scelta strategica per promuovere cultura della prevenzione. Proprio la prossima settimana il 20 luglio, nell’ambito delle attività di Federsanità Academy e del Tavolo Enterprise risk management e responsabilità sanitaria, si svolgerà un webinar sul tema dell’approccio sistemico alla gestione del rischio relativamente alle infezioni correlate all’assistenza", conclude Frittelli.

11 luglio 2023
© Riproduzione riservata

animali e ambiente
nel cuore
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DIRITTI ANIMALI E AMBIENTE

ANTIMICROBICO-RESISTENZA, SCHILLACI: “PANDEMIA NASCOSTA”

11 Luglio 2023  8

“L’Antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con ricadute pesanti sulla salute dei cittadini e sui costi del nostro Servizio sanitario nazionale. È un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in un’azione di contrasto forte che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell’uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all’assistenza medica nei diversi setting causati da microrganismi antibiotico resistenti”, le parole del ministro Schillaci all’evento “La sanità che vorrei”.

Studio Comunicazione DIESSECOM



SANITÀ. ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA PAESE CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI /FOTO

"POTREBBERO DEGENERARE COME COVID". AL VIA CICLO INCONTRI 'LA SANITÀ CHE VORREI'

14:05 - 11/07/2023 [Stampa](#)

(DIRE) Roma, 11 lug. - Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a

Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1. "Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor Claudio Mastroianni, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto di vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

Studio Comunicazione DIESSECOM

STARTMAG » **SALUTE E RICERCA** » Come evitare che l'antimicrobico-resistenza diventi una nuova pandemia

Come evitare che l'antimicrobico-resistenza diventi una nuova pandemia

In Europa si stima che i decessi causati dall'antimicrobico-resistenza siano circa 33mila, di cui un terzo si registrano solo in Italia. Ecco quindi cosa propone la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), che oggi ha organizzato un incontro al ministero della Salute

11 Luglio 2023 14:48

L'antimicrobico-resistenza, causata nella maggior parte dei casi dall'abuso di antibiotici, che diventano quindi inefficaci nel combattere batteri che prima vi erano invece sensibili, è uno dei principali problemi di sanità pubblica a tutti i livelli: mondiale, europeo e soprattutto italiano.

Lo hanno denunciato l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l'Agenzia italiana del farmaco (Alfa).

Oggi lo ha ribadito presso il ministero della Salute anche la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) che, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti, ha promosso l'incontro scientifico *L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale* – la prima iniziativa della seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei'.

I DATI SULL'ANTIBIOTICO RESISTENZA

I dati dell'Oms, delle Nazioni Unite e del G20 – ricorda Simit – stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33mila decessi. Di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, rendendoci il Paese con la più alta mortalità in Europa.

Studio Comunicazione DIESSECOM

In Italia, infatti, come scriveva Star citando i dati dell'Aifa, ogni anno, dal 7 al 10% dei pazienti va incontro a un'infezione batterica multiresistente con migliaia di decessi.

A fianco dell'antibiotico-resistenza, anche le infezioni correlate all'assistenza (Ica) sono un fenomeno in crescita in Europa.

LE PROPOSTE DI SIMIT

Il direttore scientifico di Simit, Massimo Andreoni, dopo aver ribadito l'urgenza di intervenire, ha ricordato che a febbraio il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-2025.

"Per supportarne una concreta implementazione – ha detto -, Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

RIDURRE LE INFEZIONI È POSSIBILE

Andreoni ha precisato inoltre che "una stewardship [strategia di gestione etica dei beni comuni e dei prodotti, ndr] antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

Come ha dichiarato, infatti, qualche giorno fa il professor Walter Ricciardi, ordinario di Igiene Generale e Applicata Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica Università Cattolica, campus di Roma e Presidente del nuovo Osservatorio Nazionale sull'Antimicrobico Resistenza (ONsAR): "La buona notizia è che 3 decessi su 4 di quelli correlati alle antibiotico-resistenze potrebbero essere prevenuti, la cattiva è che se non agiamo subito entro il 2050 la resistenza agli antibiotici potrebbe diventare più letale del cancro e prima causa di morte nel nostro Paese".

IL PROGETTO SIMIT

Il presidente di Simit, Claudio Mastroianni, ha poi spiegato che l'iniziativa della Società è volta a "stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid".

Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, Mastroianni ha detto che "vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima".

"Il Covid – ha concluso il presidente di Simit – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto di vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Sanità. Schillaci: in Italia uso antibiotici in 2021 calato 3,3% rispetto a 2020

 Redazione ilMetropolitano — 11 Luglio 2023 • comments off |     

(DIRE) Roma, 11 Lug. – “Sul fronte del consumo di antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento: nel 2021 in Italia abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici pari al 3,3% in meno rispetto al 2020, sebbene i consumi si mantengano ancora superiori a quelli di molti Stati europei”. Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'.

L'evento, promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. “Anche in ambito veterinario- ha aggiunto il ministro- si registra un uso più prudente e responsabile degli antibiotici, dopo l'introduzione della ricetta elettronica veterinaria”. Schillaci ha quindi fatto sapere: “Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - PNCAR 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni.



foto di GNS

Un Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione One Health, e promuovendo un costante confronto in ambito internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico resistenza: sorveglianza e monitoraggio dell'antibiotico resistenza, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle Ica in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario”.

Si è poi “già insediata la Cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il PNCAR nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza”.

Il contrasto all'antibiotico resistenza, secondo il ministro, passa quindi anche “per la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci contro l'AMR e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva”, ha concluso. (Cds/Dire) 13:04 11-07-23

Studio Comunicazione DIESSECOM

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "è fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) – ROMA, 11 LUG – Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr é finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

Ica, L'Italia tra i Paesi con le peggiori performance

11/07/2023 in News



Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro Ssn. Simit guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali,

in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione. "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea **Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT** – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia **Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT** – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".*



Sanità | infezioni ospedaliere e super batteri | infettivologi 'Italia maglia nera'

Autore : **liberoquotidiano**

[Commenta](#)

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera' (Di martedì 11 luglio 2023) Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'**Italia** è **maglia nera**, con numeri in aumento, per le **infezioni** correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società **Italiana** di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La **Sanità** che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le **infezioni** correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'**Italia** che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della ...

Studio Comunicazione DIESSECOM



Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

SALUTE



11/07/2023 17:49 | AdnKronos  @Adnkronos

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei- L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile". "L'antibiotico-resistenza è uno dei principali

Studio Comunicazione DIESSECOM

problemi di sanità pubblica - evidenza Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni". "A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". "Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Salute H24

11/07/2023

MINISTRO SCHILLACI, IN EUROPA 37MILA MORTI PER INFEZIONI CORRELATE AD ASSISTENZA

"L'antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con pesanti ricadute sulla salute dei cittadini e sui costi del servizio sanitario nazionale.

Un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in una forte azione di contrasto che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza, nei diversi setting, causate da microrganismi antibiotico-resistenti".

Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'. L'evento, promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. "Guardando alle infezioni correlate all'assistenza- ha fatto sapere il ministro- parliamo di una emergenza che in Europa ogni anno provoca 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza, 37mila decessi attribuibili alle Ica e 110mila decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa, con costi stimati intorno ai 7 miliardi di euro di soli costi diretti. Eppure una quota di Ica la possiamo prevenire".

Per questo il ministero della Salute gestisce un "complesso programma di governance del sistema qualità, che interviene sulla programmazione ospedaliera per assicurare gli standard di qualità, appropriatezza ed esiti delle cure, sulla gestione della sicurezza delle cure per la riduzione del rischio clinico e su un sistema di monitoraggio delle azioni regionali per il controllo delle Ica. Però- ha sottolineato Schillaci- c'è ancora tanto da fare".

Secondo il ministro è quindi "fondamentale" anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. "Ricordo che all'interno del PNRR è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere- ha aggiunto Schillaci- che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026. Inoltre, come ho ribadito nella recente riunione del Consiglio europeo Salute in Lussemburgo, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere anche una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e controllo delle infezioni, sui rischi ambientali e sulla biosicurezza, associati all'antimicrobico resistenza", ha concluso.

Studio Comunicazione DIESSECOM



MINISTRO SCHILLACI, IN EUROPA 37MILA MORTI PER INFEZIONI CORRELATE AD ASSISTENZA

- Farmacologia - Malattie infettive - Politica sanitaria

11-07-2023 0 Commenti

"L'antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con pesanti ricadute sulla salute dei cittadini e sui costi del servizio sanitario nazionale.

Un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in una forte azione di contrasto che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza, nei diversi setting, causate da microrganismi antibiotico-resistenti".

Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'. L'evento, promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. "Guardando alle infezioni correlate all'assistenza- ha fatto sapere il ministro- parliamo di una emergenza che in Europa ogni anno provoca 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza, 37mila decessi attribuibili alle Ica e 110mila decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa, con costi stimati intorno ai 7 miliardi di euro di soli costi diretti. Eppure una quota di Ica la possiamo prevenire".

Per questo il ministero della Salute gestisce un "complesso programma di governance del sistema qualità, che interviene sulla programmazione ospedaliera per assicurare gli standard di qualità, appropriatezza ed esiti delle cure, sulla gestione della sicurezza delle cure per la riduzione del rischio clinico e su un sistema di monitoraggio delle azioni regionali per il controllo delle Ica. Però- ha sottolineato Schillaci- c'è ancora tanto da fare".

Secondo il ministro è quindi "fondamentale" anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. "Ricordo che all'interno del PNRR è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere- ha aggiunto Schillaci- che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026. Inoltre, come ho ribadito nella recente riunione del Consiglio europeo Salute in Lussemburgo, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere anche una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e controllo delle infezioni, sui rischi ambientali e sulla biosicurezza, associati all'antimicrobico resistenza", ha concluso.

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANITÀ/33

Antibiotico-resistenza, Schillaci: impegnati per piano di contrasto

L'impegno a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni. Un Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione 'One Health', e promuovendo un costante confronto internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico-resistenza

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni. Un Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione 'One Health', e promuovendo un costante confronto internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico-resistenza: sorveglianza e monitoraggio, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle Ica in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario". Così il ministro della Salute **Orazio Schillaci** nel suo intervento al ministero per 'La sanità che vorrei-L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale', il primo di un serie di incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali.

"Si è già insediata la Cabina di regia che ha il compito di monitorare e aggiornare il Pncar nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza", ha ricordato Schillaci.

"Il contrasto all'antibiotico-resistenza passa anche per la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva - ha proseguito - Fondamentale è anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. Ricordo che all'interno del Pnrr è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Ma cosa stanno facendo le aziende farmaceutiche sul fronte dell'antimicrobico resistenza, diventata oggi una minaccia globale? "Sicuramente le aziende sostengono su questo fronte l'impegno importantissimo e centrale che è quello della ricerca e sviluppo, cioè di lavorare a sviluppare nuovi ed efficaci antibiotici" sottolinea **Andrea Pitrelli**, coordinatore del Gruppo di lavoro Farindustria sulla resistenza antimicrobica, a margine dell'evento della Simit.

Nell'ambito di Farindustria "esiste un gruppo dedicato al contrasto dell'antibiotico-resistenza all'interno del gruppo prevenzione, che lo scorso anno ha riunito una task force proprio per lavorare in maniera multifattoriale e multidisciplinare a questo tema - evidenzia Pitrelli - riunendo circa 19 società scientifiche tra cui appunto la Simit, ma anche altre sigle come quelle della farmacologia, della farmacia ospedaliera, della medicina interna, della medicina di base o della medicina pediatrica o piuttosto dell'igiene, proprio per lavorare a delle raccomandazioni a un contrasto efficace all'antibiotico-resistenza".

"Queste raccomandazioni - precisa - si sono concentrate sostanzialmente su tre temi. Uno è quello della prevenzione vaccinale: oggi esistono vaccini efficaci e sicuri che contrastano e prevengono sia le infezioni virali che le infezioni batteriche; quindi, hanno un effetto diretto e indiretto sulla riduzione al fenomeno della antimicrobico resistenza. Un altro tema che si è affrontato ovviamente è quello della stewardship, in questo caso quello di assicurare l'uso appropriato di questi antibiotici, che passa attraverso la formazione del personale sanitario in ospedale e sul territorio e il potenziamento della rete microbiologica. Ha un approccio più diffuso e uniforme di quelli che oggi sono gli strumenti di diagnosi, non solo tradizionali in termini di antibiogramma, ma anche di microbiologia rapida che permettono di avere informazioni anticipate sulla tipologia di infezioni, in particolare sulla tipologia di meccanismo di resistenza. E quindi di iniziare la terapia in maniera precoce, ma appropriata, aumentando naturalmente l'opportunità di sopravvivenza di questi pazienti, soprattutto quando parliamo di infezioni ospedaliere".

"E poi c'è l'aspetto centrale che è quello della governance, è quello dell'accesso, per poter assicurare un impegno costante sempre maggiore da parte delle aziende nella ricerca e sviluppo di questi farmaci. Occorre che le aziende ricevano degli incentivi - suggerisce Pitrelli - o comunque un sostegno quando questi antibiotici finalmente riescono a arrivare alla pratica clinica". In termini pratici? "Significa per esempio - spiega - per quanto riguarda il processo di prezzo-rimborso, avere un approccio dedicato che tenga conto delle specificità di questi antibiotici. E poi degli incentivi veri e propri di natura finanziaria che, abbiamo visto in passato soprattutto su alcune aree terapeutiche che continuano ad essere oggi di nicchia, come può essere il fenomeno dell'antibiotico-resistenza, hanno funzionato nel rendere sempre costante lo sforzo dell'industria nella ricerca".



Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – “L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici”. A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei- L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), “fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance”, ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 “una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit – causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa”.

“Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile”.

“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit – La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni”.

“A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025: per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema”.

“Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”, ha concluso Andreoni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Antibiotico-resistenza, Schillaci accoglie proposta tavolo dedicato

Il ministro della Salute: «In Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza»

11 Luglio 2023

Un possibile **tavolo sull'antibiotico-resistenza**, una proposta che arriva dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e che il ministro della Salute accoglie con positività: «Credo che vada fatto assolutamente», dichiara Schillaci, a margine dell'incontro "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", promosso dalla Simit al ministero della Salute. «Appena possibile faremo un gruppo di lavoro su questo argomento – ha assicurato il ministro – perché, **avendo in Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza, dobbiamo combatterla con forza e rapidamente**».

IL GIORNALE D'ITALIA

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

11 Luglio 2023

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

Studio Comunicazione DIESSECOM

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

La Freccia Web

l'informazione al centro

SANITÀ: INFEZIONI OSPEDALIERE E SUPER BATTERI, INFETTIVOLOGI 'ITALIA MAGLIA NERA'

di Agenzia Adnkronos | 11 Luglio 2023

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – “L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici”. A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), “fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance”, ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 “una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit – causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa”. “Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile”. “L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit – La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni”. “A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema”. “Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”, ha concluso Andreoni.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Antibiotico-resistenza, 10 milioni i decessi per infezioni nel 2050

12 Luglio 2023 Sofia Gorgoni



Le infezioni ospedaliere gravano con una spesa totale di 783 milioni di euro l'anno.

Sofia Gorgoni



Condividi!

Aumenta in Europa l'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (ICA) ma l'Italia è tra i paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

Facebook

Twitter

Email

LinkedIn

I pazienti più fragili sono anche i più colpiti dalle ICA, l'antibiotico-resistenza è una grave minaccia soprattutto per loro. Le infezioni ospedaliere sono un problema anche per le casse del Sistema Sanitario del nostro Paese: gravano con una spesa totale di 783 milioni di euro l'anno. Di questi, 259 milioni di euro sono imputabili alle ICA da batteri resistenti; oltre ai costi diretti, ci sono anche 28 milioni di costi indiretti annui.

II dati sull'antibiotico-resistenza

In Europa, secondo l'OMS, le infezioni da germi antibiotico-resistenti superano i 670mila casi all'anno.

Sono responsabili di circa 33 mila decessi. Di questi, un terzo avvengono in Italia che è il Paese con la più alta mortalità in Europa, spesso a causa dell'abuso di antibiotici.

“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT. “A febbraio – prosegue – il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Innovazione per prevenire

Il tema è stato affrontato durante il primo incontro del progetto “La Sanità che vorrei...”, dal titolo: “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti e con il Ministero della Salute. “Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie”.

La lotta alle infezioni correlate all’assistenza passa dalla ricerca e l’innovazione, con nuovi vaccini, nuovi test diagnostici e nuovi antibiotici per contrastare i batteri resistenti. Inoltre le tecnologie evolvono e oggi ci sono piattaforme per valutare le Infezioni Correlate all’Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l’applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Un software già in uso in diversi ospedali è prodotto da un’azienda italiana e valuta tutti i parametri legati alla resistenza dei germi. Inoltre individua i fattori responsabili dell’aumento della resistenza agli antibiotici.

politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia



Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobica resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.*

INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI

ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L’incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell’antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all’Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l’OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

*“L’antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all’Antimicrobico Resistenza 2022-2025”:
per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l’impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l’igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristeia International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof.

Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. **Francesco Zaffini**, Presidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. **Daniela Sbrollini**, Vicepresidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.



Redazione

12 luglio 2023 05:41

SALUTE

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Antibiotico-resistenza: “In Ue l’Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni”

ABAlessio Biondino
12/07/23

Ieri è iniziata a Roma la seconda edizione del progetto “La Sanità che vorrei”, con l’incontro scientifico dal titolo “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”. Questo evento è promosso dalla SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali) in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. La sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1, ha ospitato il primo appuntamento, al quale ha preso parte anche il ministro della Salute, Orazio Schillaci.

Il presidente della SIMIT, il professor Claudio Mastroianni, ha sottolineato che con questa iniziativa si intende **stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche** che già affrontiamo oggi e che potrebbero avere effetti su tutti i livelli, come dimostrato dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso del ciclo di incontri saranno affrontati **vari temi di attualità**, tra cui la prevenzione vaccinale, i nuovi strumenti terapeutici, lo screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, le infezioni emergenti e riemergenti, i cambiamenti climatici e la tropicalizzazione del clima, la Digital Health, il Federalismo regionale, il rapporto tra ospedale e territorio, la formazione del personale medico, la gestione dei pronto soccorso e il trattamento delle malattie croniche e acute.

Queste tematiche sono di ineludibile attualità, come ha commentato il professor Mastroianni (**VEDI Agenzia Dire**), e richiedono **riflessioni approfondite**. La pandemia da Covid-19 ha dimostrato l’importanza di un approccio multidisciplinare sia dal punto di vista scientifico che da quello della governance, con un’interazione necessaria tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile.

Studio Comunicazione **DIESSECOM**

L'incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto si è concentrato sul **tema dell'antibiotico-resistenza** e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni in crescita in tutta Europa, con **l'Italia tra i Paesi con le peggiori performance**. Gli esperti presenti durante l'evento hanno comunicato i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20, i quali stimano che entro il 2050 la mortalità causata dai germi multiresistenti agli antibiotici sarà simile a quella delle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi, secondo l'OMS, **si verificano in Europa ogni anno oltre 670.000 infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33.000 decessi**. Di questi, **un terzo avviene in Italia**, spesso a causa dell'abuso di antibiotici, rendendo **l'Italia il Paese con la più alta mortalità in Europa**.

La seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei" si pone l'obiettivo di affrontare queste problematiche cruciali e promuovere un dibattito costruttivo per trovare soluzioni efficaci. **L'antimicrobico resistenza rappresenta una minaccia globale** che richiede un impegno congiunto da parte di tutti gli attori coinvolti per garantire la salute delle persone e la sostenibilità dei sistemi sanitari.

Doctor33

lug
12
2023

Antibiotico-resistenza, al via iniziativa Simit per favorire prevenzione e formazione

TAGS: FARMACORESISTENZA BATTERICA, RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI, SOCIETÀ ITALIANA DI MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI (SIMIT)



ARTICOLI CORRELATI

28-04-2023 | Riforma farmaceutica, contrasto all'antimicrobico resistenza tra gli obiettivi principali

05-04-2023 | Antibiotico resistenza, al via task force per contrastare minaccia. Ecco le raccomandazioni

31-03-2023 | Antibioticoresistenza, negli Usa ritirati colliri per infezioni agli occhi

Per favorire i processi di prevenzione e formazione sull'antibiotico resistenza, torna la seconda edizione SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. «Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT - Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto

di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa. «L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni».

Andreoni spiega che «a febbraio, il ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari». Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato **Giampiero Delli Rocili**, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza.

By: Redazione Date: 12 Luglio 2023

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT.

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

– L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

*"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".*

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de “*La Sanità che vorrei*” è stato “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, curato da Aristeia International, si è tenuto l’11 luglio presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. **Francesco Zaffini**, Presidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. **Daniela Sbrollini**, Vicepresidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Paleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farminindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMEVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant’Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Farindustria: “Noi impegnati nello sviluppo di nuovi antibiotici, ma servono incentivi”

Pubblicato da RIFday

In Luglio 12, 2023

Roma, 13 luglio 2023 – Anche l'industria farmaceutica è in prima fila nel contrasto a quella che, secondo l'Oms, è una delle emergenze sanitarie globali più pericolose, l'antibiotico-resistenza, contribuendo alla causa, in particolare, in un ambito cruciale, quello della ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi ed efficaci antibiotici. A ricordarlo, a margine della



seconda edizione de *La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr* promossa dalla Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, e tenutasi ieri l'altro al ministero della Salute, è stato **Andrea Pitrelli** (nella foto), coordinatore del Gruppo di lavoro Farindustria sulla resistenza antimicrobica, intervistato da Adnkronos Salute.

Per Pitrelli, l'impegno delle aziende per sviluppare nuovi antibiotici è fuori discussione, anche se si tratta di un abito di ricerca e sviluppo dove *“rimane comunque molto difficile lavorare, perché sviluppare un nuovo antibiotico richiede tempo, circa 15 anni, ed è un processo molto incerto, se vogliamo, perché su 100 nuovi antibiotici che iniziano la fase di sviluppo preclinico, cioè quella prima di arrivare allo sviluppo, solo uno o due poi effettivamente riescono ad arrivare alla pratica clinica”*.

“Se a questo poi si sommano le difficoltà da un punto di vista regolatorio e di accesso, che sono determinate anche dall'approccio alla stewardship antimicrobica (gli interventi che mirano a promuovere l'uso ottimale degli antibiotici, NdR) che giustamente vuole tutelare queste terapie, allora il ritorno da un punto di vista dell'investimento delle aziende che oggi lavorano in questo campo si è molto limitato” aggiunge Pitrelli, preoccupandosi però di precisare che *“malgrado questo l'interesse e l'impegno delle aziende è comunque ancora vivo”*.

Nell'ambito di Farindustria, informa il rappresentante della sigla delle aziende, *“esiste un gruppo dedicato al contrasto dell'antibiotico-resistenza all'interno del gruppo prevenzione, che lo scorso anno ha riunito una task force proprio per lavorare in maniera multifattoriale e multidisciplinare a questo tema, riunendo circa 19 società scientifiche tra cui appunto la Simit”* precisa Pitrelli *“ma anche altre sigle come quelle della farmacologia, della farmacia ospedaliera, della medicina interna, della medicina di base o della medicina pediatrica o piuttosto dell'igiene, proprio per lavorare a delle raccomandazioni a un contrasto efficace all'antibiotico-resistenza”*.

Studio Comunicazione DIESSECOM

"Queste raccomandazioni si sono concentrate sostanzialmente su tre temi" chiarisce l'esperto di Farmindustria. "Uno è quello della prevenzione vaccinale: oggi esistono vaccini efficaci e sicuri che contrastano e prevengono sia le infezioni virali che le infezioni batteriche, quindi hanno un effetto diretto e indiretto sulla riduzione al fenomeno della antimicrobico resistenza. Un altro tema che si è affrontato ovviamente è quello della stewardship, in questo caso quello di assicurare l'uso appropriato di questi antibiotici, che passa attraverso la formazione del personale sanitario in ospedale e sul territorio e il potenziamento della rete microbiologica. Ha un approccio più diffuso e uniforme di quelli che oggi sono gli strumenti di diagnosi, non solo tradizionali in termini di antibiogramma, ma anche di microbiologia rapida che permettono di avere informazioni anticipate sulla tipologia di infezioni, in particolare sulla tipologia di meccanismo di resistenza. E quindi" spiega Pitrelli "di iniziare la terapia in maniera precoce, ma appropriata, aumentando naturalmente l'opportunità di sopravvivenza di questi pazienti, soprattutto quando parliamo di infezioni ospedaliere".

Ma c'è un altro aspetto centrale che secondo Petrelli non può essere dimenticato, se si vogliono porre le aziende nella condizione di assicurare un impegno costante sempre maggiore nella ricerca e sviluppo di questi farmaci: si tratta della governance e dell'accesso ai farmaci. "Occorre che le aziende ricevano degli incentivi o comunque un sostegno quando questi antibiotici finalmente riescono a arrivare alla pratica clinica" suggerisce il rappresentante Farmindustria. Per scendere sul pratico con un esempio, Petrelli spiega che, per quanto riguarda il processo di prezzo-rimborso, "bisognerebbe avere un approccio dedicato che tenga conto delle specificità di nuovi farmaci antibiotici. E poi degli incentivi veri e propri di natura finanziaria che, abbiamo visto in passato soprattutto su alcune aree terapeutiche che continuano ad essere oggi di nicchia, come può essere il fenomeno dell'antibiotico-resistenza, hanno funzionato nel rendere sempre costante lo sforzo dell'industria nella ricerca".

Schillaci: “Presto al via tavolo su resistenza antimicrobica, è la nuova pandemia”

Publicato da RIFday

In Luglio 12, 2023



Roma, 13 luglio - Un tavolo sull'antibiotico-resistenza? Il ministro della Salute **Orazio Schillaci** (nella foto), a margine dell'incontro *L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale*, promosso dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e tenutosi due giorni fa al ministero della Salute, non sembra aver dubbi davanti alla proposta arrivata dalla stessa Simit: *“Credo che vada fatto assolutamente”*.

“Appena possibile faremo un gruppo di lavoro su questo argomento” ha assicurato il ministro *“perché, avendo in Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza, dobbiamo combatterla con forza e rapidamente”*. Schillaci ritiene infatti che l'antimicrobico resistenza sia *“la nuova pandemia”* e anche per questo ha annunciato che il problema sarà al centro della presidenza italiana del G7 il prossimo anno.

“Ritengo che all'interno degli ospedali italiani il servizio sia di altissima qualità” ha detto il ministro. *“Noi però in Italia siamo affetti da questo problema dell'antimicrobico resistenza e un terzo dei malati che muoiono per questa causa in Europa sono italiani. Io credo quindi che la nostra nazione debba fare un focus perché abbiamo gli strumenti, abbiamo i professionisti che ci possono guidare per ridurre l'incidenza. Ma abbiamo anche i fondi e il piano. Questo è un argomento che va affrontato con serenità, ma anche con urgenza e risoluzione. Perché, quando mi chiedono se ci sarà una nuova pandemia, rispondo che già c'è ed è l'antimicrobico resistenza”*.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Cancelled ArnoneNews

La sanità che vorrei – SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

 PUBLISHED LUGLIO 12, 2023  COMMENTS 0

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

– L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugato a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.*

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de “La Sanità che vorrei” è stato “L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, curato da Aristeia International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. **Francesco Zaffini**, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. **Daniela Sbrollini**, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

La Sanità che vorrei...: un progetto per affrontare le sfide infettivologiche del futuro

IL PRIMO INCONTRO SCIENTIFICO SI FOCALIZZA SULL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA E LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA, FENOMENI IN CRESCITA IN EUROPA E IN ITALIA

🕒 12 Luglio 2023 🧑 Press Italia ➔ Prevenzione



L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto di vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de “La Sanità che vorrei” è stato “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, curato da Aristeia International, si è tenuto l’11 luglio presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciochetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant’Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza.

By: Redazione Date: 12 Luglio 2023

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT.

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei..."; promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

*"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".*

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

– L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de “*La Sanità che vorrei*” è stato “L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale”, curato da Aristeia International, si è tenuto l’11 luglio presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute; Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT; Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. **Francesco Zaffini**, Presidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. **Daniela Sbroliini**, Vicepresidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità; **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva; **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma; **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos; Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT; Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata; **Lorenzo Paleschi**, Presidente Eletto SIGOT; **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM; Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant’Orsola, Bologna; **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno

L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA –
L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO –
Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Antibiotico-resistenza e prospettive del PNRR, se ne parla a Roma al Ministero della Salute

🕒 *Giovedì 13 Luglio 2023* ✍️ *Redazione*

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.



Studio Comunicazione DIESSECOM

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT.

Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto di vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Germi resistenti agli antibiotici, Italia maglia nera

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni.

A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristeia International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbröllini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciochetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni”

By redazione | Luglio 13, 2023



Con l’incontro scientifico dal titolo ‘L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale’ ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.



L’incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa”.**

Arezzo Web

I N F O R M A

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni”

Il tema è stato affrontato nella seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

Da Redazione - Luglio 13, 2023  110  0

Con l'incontro scientifico dal titolo **'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'** ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del **progetto 'La Sanità che vorrei'**, promosso dalla **SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

L’incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti**, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’**abuso di antibiotici**, Paese con la più alta mortalità in Europa”.

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni”

Di redazione - Luglio 13, 2023

Con l’incontro scientifico dal titolo ‘**L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale**’ ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del **progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

L’incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti**, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’**abuso di antibiotici**, Paese con la più alta mortalità in Europa”.



SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico - resistenza

REDAZIONE NURSE TIMES - 14/07/2023

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico - resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei..."; promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship.

Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Redazione NurseTimes

RIF day

Mattinale d'informazione per il farmacista

Schillaci: "Uso antibiotici in Italia, segni di miglioramento: -3.3% nel 2021 vs il 2020"

Pubblicato da RIFday

In Luglio 14, 2023

Roma, 14 luglio - "Sul fronte del consumo di antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento: nel 2021 in Italia abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici pari al 3,3% in meno rispetto al 2020, sebbene i consumi si mantengano ancora superiori a quelli di molti Stati europei".



A mettere l'accento sul leggero progresso del nostro Paese in materia di uso di antibiotici (progresso che però non ci schiuda dalle parti basse della classifica europea) è stato il ministro della Salute, **Orazio Schillaci** (nella foto), intervenendo l'altro ieri a Roma all'incontro promosso dalla Simit, la Società italiana di Malattie infettive e tropicali, sul tema *L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale*, evento ricompreso nell'ambito del progetto *La sanità che vorrei*, giunto quest'anno alla seconda edizione.

"Anche in ambito veterinario" ha aggiunto il ministro "si registra un uso più prudente e responsabile degli antibiotici, dopo l'introduzione della ricetta elettronica veterinaria".

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni" ha quindi tenuto a dire il titolare del dicastero. "Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione One Health, e promuovendo un costante confronto in ambito internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico resistenza: sorveglianza e monitoraggio dell'antibiotico resistenza, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle lca in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario".

Schillaci ha anche confermato l'insediamento, già avvenuto, della cabina di regia che ha il compito di monitorare e aggiornare il Pncar nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. "Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare" ha poi precisato il ministro "e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza".

Il contrasto all'antibiotico resistenza, ha quindi concluso Schillaci, passa anche attraverso "la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci contro l'Amr e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Frosinone NEWS

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni”

Antibiotico-resistenza e infezioni correlate all’assistenza (ICA) sono fenomeni “in crescita in tutta Europa

15 Luglio 2023 - 19:00

 di Redazione

Con l’incontro scientifico dal titolo **‘L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale’** ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del **progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

I temi trattati

Tra i temi che affrontati nel ciclo di incontri spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

L’incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto ha affrontato dunque **il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance**. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa”.** – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it

Studio Comunicazione DIESSECOM

Latina NEWS

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni”

Antibiotico-resistenza e infezioni correlate all’assistenza (ICA) sono fenomeni “in crescita in tutta Europa”

© 16 Luglio 2023 - 09:00

 di Redazione

Con l’incontro scientifico dal titolo **‘L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale’** ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del **progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute **Orazio Schillaci**, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

“Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I temi trattati

Tra i temi che affrontati nel ciclo di incontri spunti di attualità come **“prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie**: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un’interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile”.

L’incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto ha affrontato dunque **il tema dell’antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), fenomeni “in crescita in tutta Europa, con l’Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance**. I dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell’evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale”. **Già oggi in Europa, sempre secondo l’OMS, si verificano ogni anno “più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti**, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell’**abuso di antibiotici**, Paese con la più alta mortalità in Europa”. – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it



OMCeO Latina

Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Latina
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO
ORGANO SUSSIDIARIO DELLO STATO

16 Luglio 2023

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni”

Con l’incontro scientifico dal titolo ‘L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale’ ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del progetto ‘La Sanità che vorrei’, promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

Leggi l’articolo:

Latina News

Antibiotico-resistenza, gli esperti: “L’Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni”

Studio Comunicazione DIESSECOM

MEDICAL NEWS

La Sanità che vorrei: antibiotico-resistenza e prospettive del PNRR

12 Luglio 2023 / 5 min read

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma.

Con l'incontro scientifico "*L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale*" prende il via la seconda edizione del progetto "*La Sanità che vorrei...*", promosso dalla **SIMIT** – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il [Ministero della Salute](#) parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

*"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come [prevenzione vaccinale](#), nuovi [strumenti terapeutici](#), screening nelle [malattie infettive](#) come intervento di sanità pubblica, [infezioni](#) emergenti e riemergenti, [cambiamenti climatici](#) e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".*

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'[antibiotico-resistenza](#) e le [Infezioni Correlate all'Assistenza](#) - ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano **nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche**, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di **670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti** che causano circa **33 mila decessi**: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di [antibiotici](#), Paese con la più alta mortalità in Europa.

*“L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei [germi multiresistenti](#) che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo “Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025”: per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un [sistema di sorveglianza capillare](#). Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le **infezioni resistenti agli antibiotici**, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari”.*

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le **Infezioni Correlate all'Assistenza**, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il [corretto uso degli antibiotici](#). Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana **Nomos**, rappresentata dall'amministratore delegato **Giampiero Delli Rocili**, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della [resistenza agli antibiotici](#).

IL CONVEGNO

Il primo appuntamento de “*La Sanità che vorrei*” è stato “*L’antimicrobico resistenza: una minaccia globale*”, curato da Aristeia International, si è tenuto l’11 luglio presso l’Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute.

Sono intervenuti:

- Prof. **Orazio Schillaci**, Ministro della Salute;
- Prof. **Claudio Mastroianni**, Presidente SIMIT;
- Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT;
- On. **Luciano Ciocchetti**, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati;
- **Tiziana Frittelli**, Presidente Federsanità;
- **Alessia Squillace**, Project Manager Cittadinanzattiva;
- **Roberto Tobia**, Segretario Federfarma;
- **Giampiero Delli Rocili**, Amministratore Delegato Nomos;
- Prof. **Marco Falcone**, Segretario SIMIT;
- Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Professore Università di Roma Tor Vergata;
- **Lorenzo Palleschi**, Presidente Eletto SIGOT;
- **Andrea Pitrelli**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farminindustria sulla Resistenza Antimicrobica;
- Prof. **Giovanni Rezza**, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;
- **Alessandro Rossi**, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG;
- **Antonio Sorice**, Presidente SIMeVeP;
- Prof.ssa **Teresa Spanu**, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI;
- Prof.ssa **Stefania Stefani**, Presidente SIM;
- Prof. **Pierluigi Viale**, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant’Orsola, Bologna;
- **Enrico Ricchizzi**, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna;
- **Giustino Parruti**, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara;
- **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Studio Comunicazione DIESSECOM